

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI
SERVIZIO 2 - Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 2, comma 1 lett. d) ;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n°100/Area1/S.G. con il quale la dott.ssa Elisa Maria Lucia Ingala è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 68;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 11;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali";

VISTA la circolare n. 13 del 28 Settembre 2020 "Direttive in tema di controlli amministrativi-contabili;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1: "*Legge di stabilità regionale 2026-2028*";

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026 n. 2 con la quale è stato approvato il Bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 30;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 3;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 26, comma 8;

VISTO il comma 1 dell'art. 22 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1;

VISTO in particolare il comma 3 dell'art. 56 della citata legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che testualmente recita:

“ E' autorizzata, per l'esercizio finanziario 2026, la spesa di 1.500 migliaia di euro in favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il cui costo del personale stabilizzato nel biennio 2003-2004 proveniente dal bacino ex Lsu non è a carico del fondo unico del precariato del bilancio della Regione, al fine della copertura del suddetto costo in linea ai trasferimenti per le stabilizzazioni successive al 2019, nel rispetto dell'ammontare del contributo annuale per ciascun lavoratore previsto dall'articolo 10 della legge regionale 9 gennaio 2025 n°1 (Missione 18, Programma 1).

VISTA nota prot. n. 8996 del 21/05/2026, i cui contenuti s'intendono integralmente richiamati, con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato in merito all'attività istruttoria e ai criteri di erogazione dell'intervento finanziario di cui al comma 3 dell'art. 56 della citata legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, sottoponendo l'ipotesi di riparto cui alla Tabella allegata alla predetta nota e di seguito riportata, determinata in riferimento dell'ammontare del contributo annuale per ciascun lavoratore previsto dall'articolo 10 della legge regionale 9 gennaio 2025 n°1 secondo gli importi indicati per ciascuna categoria di personale dalla Circolare dell'Assessore regionale del Lavoro prot. n. 12390 del 27 marzo 2025;

ENTE	Categoria ex "A" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €19.165,00	Categoria ex "B" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €20.022,00	Categoria ex "C" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €22.454,00	Totale Unità	Importo spettante
Butera	1	-	-	1	19.165,00
Cerda	-	11	4	15	310.058,00
Marianopoli	1	5	3	9	186.637,00
Mirabella Imbaccari	3	8	-	11	217.671,00
Totali	€ 95.825,00	€480.528,00	157.178,00	36	€ 733.531,00

RITENUTO di dovere provvedere all'attuazione al disposto normativo, nel rispetto dell'ammontare del contributo annuale per ciascun lavoratore previsto dall'articolo 10 della legge regionale 9 gennaio 2025 n°1 secondo gli importi indicati per ciascuna categoria di personale dalla Circolare dell'Assessore regionale del Lavoro prot. n. 12390 del 27 marzo 2025, secondo quanto dettagliatamente previsto nella Tabella sopra riportata

per le motivazioni specificate in premessa

D E C R E T A

Art. 1 – In attuazione di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 56 della legge regionale 5 gennaio 2026, n.1 è approvato, come specificato nella tabella di seguito riportata, il riparto della somma di euro 733.531,00, relativa allo stanziamento di cui al capitolo 102066 del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2026;

ENTE	Categoria ex "A" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €19.165,00	Categoria ex "B" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €20.022,00	Categoria ex "C" importo Cicorlare Ass. Lavoro n. 12390/2025 €22.454,00	Totale Unità	Importo spettante
Butera	1	-	-	1	19.165,00
Cerda	-	11	4	15	310.058,00
Marianopoli	1	5	3	9	186.637,00
Mirabella Imbaccari	3	8	-	11	217.671,00
Totali	€ 95.825,00	€480.528,00	157.178,00	36	€ 733.531,00

Art. 2 – All'impegno e alla liquidazione dei relativi importi, come indicati per ciascun Comune della superiore Tabella, si provvederà con successivi provvedimenti a cura del competente Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Art. 3 - In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul Sito Internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 - Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Palermo li 04/06/2026

L'Assessore
Elisa Maria Lucia Ingala